

## MOZ 419

### MOZIONE

Al Presidente  
del Consiglio Regionale

**OGGETTO: Piano regionale Residenze Sanitarie Assistenziali per fronteggiare la ripresa dell'epidemia Covid 19**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

**premessato che**

- nelle ultime settimane stiamo assistendo in tutta Italia ad una ripresa dell'epidemia da Covid 19, con una curva dei contagi che ha ormai assunto una tendenza esponenziale;
- nello scenario epidemiologico attuale, la popolazione anziana si conferma particolarmente fragile: nel nostro Paese l'età media dei deceduti e positivi a SARSCoV-2 è 80 anni ed è più alta di 20 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione;
- gli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali sono fra le categorie a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da covid-19, le vittime perfette poiché, generalmente, si tratta di soggetti pluri-patologici e immunodepressi, in età avanzata, componenti di comunità;

**considerato che**

la Giunta, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia da SARS CoV-2 nelle RSA, ha approvato nei mesi scorsi provvedimenti per garantire: -strutture di ricovero a carattere sanitario per i casi Covid 19 di eventuale insorgenza, -l'avvio di consulenze specialistiche con infettivologo, pneumologo, palliativista, ecc., -la disponibilità di tamponi per il tracciamento degli ospiti; provvedimenti di cui tuttavia non si vedono ancora le piene ricadute applicative;

**ritenuto**

necessario e urgente che Regione Lombardia, in questa seconda ondata di ripresa del virus, appronti Piani di intervento efficaci e di supporto, così da prevenire e controllare le infezioni in tali gruppi di popolazione, evitando che in queste strutture il virus torni a circolare in maniera ampia, come drammaticamente avvenuto nella scorsa primavera;

**impegna la Giunta e l'Assessore competente**

a predisporre fin da subito un **Piano regionale Rsa** che preveda:

1. la disponibilità di test per monitorare settimanalmente gli operatori sociosanitari in servizio e il personale (interno ed esterno) addetto ai servizi generali, al fine di evitare che questi possano portare dentro le strutture il virus;

2. la possibilità di testare tutti gli ospiti almeno una volta alla settimana, al fine di poter mettere tempestivamente in isolamento gli ospiti positivi, anche asintomatici;
3. la disponibilità certa di strutture di supporto per trattare gli anziani positivi, nel caso in cui la Rsa non abbia sufficienti spazi separati adeguati disponibili e la disponibilità di adeguati ricoveri ospedalieri per gli anziani più gravi, indipendentemente dalla loro età;
4. la messa a disposizione senza formalità burocratiche di medici specialisti da parte degli ospedali (Asst) per consulenze e supporto al personale medico delle Rsa;
5. una progressiva possibilità di visite per i parenti in sicurezza in relazione all'andamento epidemiologico e alla disponibilità di testare gli stessi all'ingresso con test rapidi;
6. la garanzia di fornitura dei DPI da parte della Regione qualora si dovesse tornare in una situazione di scarsità come successo nella prima ondata epidemica;
7. il versamento entro la prima metà di novembre 2020 dei contributi previsti nel budget 2020 e non ancora versati per i posti letto rimasti vuoti a causa della pandemia, a parziale ristoro delle maggiori spese sostenute durante l'epidemia Covid-19;
8. l'istituzione di una "Cabina di regia regionale" con la partecipazione di specialisti e gestori per monitorare le misure di gestione e contenimento del Covid-19 nelle Residenze Sanitarie Assistenziali.

Milano, 29 ottobre 2020

F.to Carlo Borghetti  
F.to Gian Antonio Girelli  
F.to Samuele Astuti  
F.to Antonella Forattini  
F.to Maria Rozza  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Matteo Piloni  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Luigi Ponti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 29 ottobre 2020**  
**ore: 11.39**